

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025

D.D. n. 1494 del 4.11.2025

Progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza/di nuovi sportelli collegati ai centri già esistenti.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	MORONI GABRIELE
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	ARCI VALLE SUSA PINEROLO APS -
Indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	VIA TORINO 9/6 COLLEGNO(TO)
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	95540440013

Con riferimento alla manifestazione di interesse dichiarata ammissibile dalla Regione Piemonte con provvedimento 1797 del 16/11/2025. per la realizzazione di:
(barrare la casella di interesse):

- A. creazione di un nuovo Centro Antiviolenza
- B. qualificazione quale nuovo Centro Antiviolenza di uno sportello esistente e collegato al centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- **X C.1. creazione di un nuovo sportello collegato al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale - numero iscrizione 6/A del 4/07/2017**
- C.2. creazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, assegnati con D.D. n. 1494 del 4.11.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Collegno, li 02/02/2026



(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto esecutivo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;

3. modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 5 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)
4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

A. Ente titolare del Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale (specificare denominazione e comune sede del centro, nonché anno di iscrizione all'albo regionale)
CENTRO ANTIVIOLENZA ARCI CENTRO DONNA – SEDE COLLEGNO – ISCRIZIONE ALBO REGIONALE N 6/A DEL 04/07/2017

Oppure, per la sola creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

B. Ente/organizzazione NON titolare di Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale:

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;
- Organizzazione iscritta al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	Sonia Però
Ente/Organizzazione di appartenenza	Arci Valle Susa Pinerolo Aps – Centro Donna
Numero di telefono di reperibilità	
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	soniaperò@arciovest.it

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

Nella descrizione, specificare i seguenti punti:

-Breve descrizione della modalità di attivazione del nuovo Centro, oppure di qualificazione dello sportello esistente in nuovo Centro, oppure di attivazione di uno/due nuovi sportelli collegati al centro già esistente;

-organizzazione del servizio (compresa l'ipotesi dei giorni ed orari di apertura su base settimanale);

-inserimento del progetto nella rete territoriale del Centro Antiviolenza già esistente oppure della nuova rete da attivarsi attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento;

-qualità dell'accoglienza e coerenza delle attività e degli interventi alla Luce della normativa vigente e dell'Intesa n. 146/CU del 2022 (presenza di personale qualificato, interventi assicurati dal nuovo Centro Antiviolenza/dai nuovi sportelli);

-sostenibilità economica nel tempo, in termini di mantenimento del nuovo Centro/dei nuovi sportelli nel medio-lungo periodo.

Il Centro Antiviolenza Arci Valle Susa Pinerolo - Centro Donna manifesta l'interesse ad attivare un nuovo sportello con l'obiettivo di rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e potenziare i servizi di ascolto, orientamento e supporto rivolti alle donne del Comune di Borgaro Torinese e dei Comuni limitrofi. L'attivazione del nuovo sportello risponde a un'esigenza locale emersa dall'analisi del contesto territoriale, che evidenzia l'assenza di un servizio antiviolenza strutturato, rendendo difficoltoso per le donne l'accesso immediato a supporto, informazioni e protezione. La sede dello sportello è individuata presso Cascina Nuova, via Italia 45, struttura che garantisce adeguati requisiti di accessibilità, riservatezza e accoglienza, elementi fondamentali per assicurare un ambiente sicuro e protetto. È prevista un'apertura settimanale il giovedì dalle ore 13.00 alle ore 16.00, con accesso libero e/o su prenotazione, con possibilità di rimodulazione degli orari in base ai bisogni emergenti. Lo sportello sarà gestito da operatrici antiviolenza qualificate, che garantiranno accoglienza, ascolto e presa in carico delle donne, gestione dei casi, attività di back office e raccordo con i servizi territoriali, nel rispetto dei principi di riservatezza, autodeterminazione e centralità della donna. I partner progettuali individuati comprendono enti pubblici e privati, tra cui Comuni, servizi sociali, associazioni del terzo settore e ASL TO4. Attraverso il coinvolgimento di tali soggetti, si intende costruire una rete di collaborazione stabile, finalizzata alla presa in carico integrata delle donne e all'attivazione di interventi multidisciplinari, al fine di garantire risposte tempestive, coordinate e competenti. La psicologa abilitata e iscritta all'Albo professionale, con competenze specifiche nell'ambito della violenza di genere, sarà disponibile ad accogliere le donne che intendono affrontare un percorso di sostegno psicologico.

È previsto il coinvolgimento di una volontaria e la formazione specifica per consentirle l'acquisizione delle competenze necessarie per l'accoglienza, l'ascolto attivo. Il percorso formativo prevede 200 ore divise in 2 moduli in modalità remota e rilascia l'attestato specialistico di operatrice sociale antiviolenza. Al fine di garantire un approccio inclusivo e rispettoso delle differenze di orientamento sessuale e identità di genere, si prevede la partecipazione di due risorse al corso online per operatrici sulle tematiche LGBTQIA+. Il percorso formativo prevede 100 ore divise in 10 moduli in modalità FAD.

Per favorire la conoscenza e l'accessibilità del servizio, sono previste iniziative di inaugurazione, organizzazione di iniziative tematiche in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne e dell'8 marzo, nonché campagne di comunicazione integrata online e offline. In particolare, si prevede la realizzazione e diffusione di flyer informativi e locandine con riferimenti del servizio, modalità di accesso e contatti utili, da distribuire presso uffici comunali, servizi socio-sanitari, farmacie, scuole e altri luoghi di aggregazione. Sui canali social del Centro Antiviolenza saranno pubblicati post e grafiche informative. Il progetto prevede il mantenimento dello sportello nel medio-lungo periodo attraverso l'integrazione delle risorse del Centro Antiviolenza di riferimento e la partecipazione a bandi e finanziamenti privati, garantendo continuità e stabilità al servizio.

Per garantire l'operatività e la qualità del servizio, lo sportello prevede l'acquisto di un telefono cellulare di servizio con SIM per la gestione dei contatti e delle emergenze, 5 telefoni con funzioni essenziali che l'operatrice offre in caso in cui il maltrattante esercita controllo sul telefono della donna, Per garantire autonomia operativa si prevede l'acquisto di un computer portatile e una stampante portatile, pennette usb per caricare documenti utili alle legali per il procedimento penale e materiale di cancelleria per lo svolgimento delle attività quotidiane. Per attivare riunioni, incontri in sicurezza si prevede l'acquisto di abbonamento Zoom. Si prevede di acquistare kit medicazione e predisporre circa 80 borse/kit di accoglienza per le donne con materiale utile e personalizzabile che possono includere monoporzioni alimentari sigillate, quali acqua, snack dolci o salati, al fine di offrire un primo gesto di cura e accoglienza.

E' previsto l'acquisto di un campanello / citofono per garantire la privacy delle donne accolte.

Al fine di garantire una gestione strutturata, sicura ed efficiente delle informazioni relative alle utenti, si prevede l'acquisizione di un software gestionale dedicato, finalizzato alla raccolta, archiviazione e analisi dei dati.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa <small>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</small>	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento <small>(FONDI PROPRI ARCI VALLE SUSÀ PINEROLO APS)</small> B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
<p>a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40%</p> <ul style="list-style-type: none"> - operatrici locali: apertura sportello (3 h/settimana da apertura sportello €15,27/h) - € 1.969,83 - operatrici locali: attività di back office di gestione dei casi (4 h/settimana da apertura sportello €15,27/h) - € 2.626,44 - operatrici locali: circa 18 ore di lavoro dell'operatrice per mappatura e creazione collaborazioni con servizi territoriali €283,73 - psicologhe: 8h/mese per 8 mesi a €55,00/h - € 3.520,00 	<p>€ 8.400,00</p>	<p>€ 2.100,00</p>	<p>€ 10.500,00</p>

<p>b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30% acquisto 1 cellulare per operatrici sportello (€350,00), 5 dumb phone per signore (€250,00), 1 pc portatile (€500,00), 1 stampante portatile (€350,00), 1pacchetto office business (€300,00), software gestionale per l'acquisizione strutturata, l'elaborazione automatizzata e l'analisi statistica dei dati (€1.000,00), cancelleria, piccola attrezzatura ufficio e consumabili (€500,00), 1 cassetta pronto soccorso (€150,00), 1 kit medicazione e borsa con kit di accoglienza per signore (destinato alle donne che accedono allo sportello. Il kit è consegnato durante il colloquio iniziale (€2.900,00)</p>	<p>€ 6.300,00</p>	<p>€ 1.575,00</p>	<p>€ 7.875,00</p>
<p>c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5% - consulenze comunicazione per</p>	<p>€ 1.050,00</p>	<p>€ 262,50</p>	<p>€ 1.312,50</p>

<p>post social e campagne di comunicazione territoriale (€300,00)</p> <p>- grafica per flyer informativi e locandine (€750,00)</p>			
<p>d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%</p> <p>- corso per Operatrice sociale anti violenza - € 1.220,00</p> <p>- 2 corsi online operatrici di centri antidiscriminazione e LGBTQIA+ -€ 570,00</p>	€ 2.100,00	€ 525,00	€ 2.625,00
<p>e) Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte): massimo 15%</p>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa) <ul style="list-style-type: none"> - attivazione nuova SIM e ricarica per 10 mesi (€250,00) - organizzazione iniziativa di sensibilizzazione per il 25 novembre (€2.000,00) - abbonamento Zoom per 5 mesi (€80,00) - installazione campanello/citofono (€50,00) - consulenza informatica (€770,00) 	€ 3.150,00	€ 787,50	€ 3.9737,50
TOTALI	€ 21.000,00	€ 5.250,00	€ 26.250,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 20%	Costo totale del Progetto

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Non saranno ritenuti ammissibili eventuali voci di spesa di cui ai punti sopra indicati prive degli elementi descritti di seguito:

1) Per le voci di spesa di cui al punto b) Spese per attrezzature e materiali di consumo

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo

direttamente connessi all'attuazione dell'intervento che è necessario acquistare.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa di cui al punto c) Spese per attività di comunicazione

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto, come flyer, brochure, video, ecc.
- Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento;

3) Per le voci di spesa di cui al punto f) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.